

# La vasca per il parto grazie alle donazioni: raccolti 15mila euro

ROBERTA BASSOLI

17 Luglio 2019



PIEVE DI CORIANO. Con la consegna della vasca al reparto di ostetricia e ginecologia si è concluso il progetto “Nascere a Pieve”, promosso alla fine del 2018 dall'associazione “Solidariamente onlus” di San Giacomo delle Segnate. Ne parla **Adriana Chiodarelli**, socio fondatore dell'associazione di cui è presidente **Giancarlo Malagutti**. «Il progetto - spiega Chiodarelli, che ha seguito i vari passaggi insieme al consigliere **Federica Bocchi** - puntava ad acquistare una nuova vasca per il travaglio e il parto da destinare all'ospedale di Pieve. La donazione della vasca è stata ratificata dall'Asst di Mantova ai primi di giugno e l'11 giugno sono iniziati i lavori di piazzamento terminati il 20 giugno col collaudo. Il personale è già stato preparato e il reparto può così utilizzare la nuova vasca. In attesa dell'inaugurazione ufficiale prevista in settembre, vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito con una donazione all'acquisto dell'attrezzatura».

Il contributo più consistente, 8 mila euro, è arrivato grazie ad un bando di Fondazione Comunità Mantovana. Grazie poi ai sostenitori di Abeo Mantova e Associazione “Un, due, tre ... tocca a te” di Quistello, è iniziata la raccolta fondi per raggiungere l'importo di circa 15.000 euro, il costo dell'intero progetto. «In breve tempo abbiamo raggiunto la somma necessaria - aggiunge Chiodarelli - grazie alla generosità di Abeo Mantova, Rotary Club Mantova Sud, le amministrazioni comunali di Sermide e Felonica, di San Giacomo delle Segnate e di Quistello. E poi Comitato per la promozione e la tutela dell'ospedale di Pieve di Coriano, cooperativa sociale “Il Ponte” di Poggio Rusco, centro ricreativo Sangiacomese, **associazione culturale “Athena” di San Giacomo delle Segnate**, Croce Bianca di Quistello, associazione “Amici della Chiesa del Santissimo Nome di Maria” di Poggio Rusco, associazione “Un due tre... Tocca a te” di Quistello e di numerosi cittadini. A tutti loro va il nostro sentito e sincero ringraziamento per aver sostenuto la nostra iniziativa e aver compreso l'importanza del progetto pensato per valorizzare il ruolo primario che l'ospedale di Pieve ha, e deve continuare ad avere in futuro. E un sincero grazie va anche al personale ostetrico e medico per la collaborazione».